

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008



Provincia di Udine  
*Provincia di Udine*

AREA AMBIENTE  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO AMBIENTE

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**Oggetto:** D.LGS. 152/06 – D.LGS. 36/03 – D.LGS. 59/05. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITA IN COMUNE DI UDINE, LOC. SAN GOTTARDO DELLA DITTA IFIM S.R.L., COME DA PIANO DI ADEGUAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE NN. 274/2007 E 294/2007

### IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s. m. i., recante "Norme in materia ambientale" (in vigore dal 29.04.2006), con particolare riferimento alla Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", che ha sostituito il D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997 recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi";

Vista la L.R. n. 30 del 07.09.1987 e s. m. i., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

Vista la Deliberazione del Comitato Interministeriale per i rifiuti del 27.07.1984;

Visto il D.Lgs. n. 36 del 13.01.2003 e s. m. i., emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti e il decreto ministeriale attuativo del 03.08.2005 recante nuovi "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";

Visto il D.Lgs. n. 59 del 18.02.2005, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ed in particolare gli artt. 142 e 146;

Vista la L.R. n. 15/2005 e s. m. i. recante "Interventi in materia di protezione civile, ambiente, foreste, edilizia, pianificazione, viabilità e trasporti";

Vista la L.R. n. 25/2005 recante "Interventi in materia di edilizia, lavori pubblici, ambiente, pianificazione, protezione civile e caccia";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 274 del 14.11.2007 e n. 294 del 22.11.2007 con cui, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 17 co. 4 del D.Lgs. 36/2003, dell'art. 4 della L.R. 15/2005 (come modificato dall'art. 1 della L.R. 32/2005)

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

e dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2006, è stato approvato con prescrizioni il piano di adeguamento con variante della discarica sita nel comune di Udine, località San Gottardo, sui terreni catastalmente censiti al foglio 27, mapp. nn. 138-231-232-233-234-411 e al foglio 18, mapp. nn. 50-58 (parte)-78-109-147-149, di proprietà della ditta Ifim S.r.l. con sede legale in Comune di Udine, via Prefettura n. 13 (P.IVA 00550170302), nonché autorizzata l'esecuzione dei lavori previsti dal progetto;

Vista la nota del 28.11.2007 prot. prov. n.88129, con cui è stato richiesto, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, il nullaosta alla Soprintendenza per i beni architettonici, il paesaggio e il patrimonio storico artistico e etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia - Ufficio di Udine;

Acquisita, in data 11.12.2007 al prot. prov. n. 92007, l'autorizzazione della Soprintendenza n. 10899 del 06.12.2007 prevista dal D.Lgs. 42/2004 per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della discarica, che ha reso le deliberazioni provinciali nn. 274/2007 e 294/2007 esecutive (art. 21 del provvedimento n. 274);

Vista la nota del 27.12.2007 (prot. prov. n. 1035/2008), con cui la Ditta ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del sistema di raccolta e gestione delle acque di ruscellamento superficiale della discarica, tenuto conto delle prescrizioni contenute nelle deliberazioni provinciali (con particolare riferimento all'art. 7 dell'atto n. 274/2007), prevedendo il convogliamento per mezzo di due pozzetti e di due tubazioni interrato lungo il lato est ed ovest dell'impianto, ad una vasca di accumulo impermeabilizzata, esterna al perimetro di discarica;

Vista la nota prot. prov. n. 6170 del 21.01.2008 di trasmissione della proposta relativa a modalità realizzative ed ubicazione del nuovo pozzo di monitoraggio, prescritto dall'art. 7 della deliberazione n. 274/2008 e s.m.i.;

Preso atto di quanto comunicato dalla Ditta, ai sensi dell'art. 5 della deliberazione n. 274/2007, con lettere pervenute in data 22.01.2008 (prot. prov. n. 6295 e n. 6300) e in data 24.07.2008 (prot. prov. n. 82170) in ordine all'esecuzione dei lavori autorizzati:

l'incarico di direttore lavori è stato affidato al dott. geol. Aldo Canziani e al geom. Cristiano Saccardo;

I lavori di approntamento hanno avuto inizio in data 22.01.2008 e si sono conclusi in data 24.07.2008;

Acquisito in data 22.01.2008 (prot. prov. n.6481) il provvedimento autorizzativo prot. aut. n. 1/08/AMGA del 14.01.2008, che ha sostituito il precedente di cui al prot. aut. n. 112/07/AMGA del 09.07.2007, relativo alla realizzazione delle opere di collegamento delle acque dalla discarica al punto di recapito nella rete fognaria Comunale, come prescritto dall'art. 13 p.to 13.3) del provvedimento n. 274/2007;

Acquisito, con nota prot. prov. n. 8576 del 29.01.2008, l'atto di locazione di beni immobili dell'Agenzia del Demanio Rep. n. 1/atti privati prot. n. 1261/08 del 28.01.2008, prescritto dall'art. 7 della deliberazione n. 274/2007 e s.m.i.;

Vista la nota, anticipata a mezzo fax in data 03.03.2008 (prot. prov. n. 24929), con cui la Ifim S.r.l. trasmetteva copia della polizza fidejussoria n. 064343212 emessa da Allianz S.p.a. a favore della Provincia di Udine, in attuazione all'art. 13.5) della deliberazione n. 274/2007 e s.m.i.;

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

Vista la nota n. 49156 del 24.04.2008 con cui si informava la Società delle modifiche apportate all'art. 17 del D.Lgs. 36/2003 dall'art. 6 del D.L. n. 59 del 08.04.2008 recante *"disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee"*;

Visto il procedimento avviato dall'U.O. "Controlli rifiuti e acque" con nota n. 55769 del 14.05.2008, volto alla valutazione delle azioni di messa in sicurezza previste e/o adottate dalla Ifim S.r.l., a seguito della segnalazione effettuata dal Dipartimento Provinciale di Udine dell'ARPA-FVG con nota prot. n. 2836 del 20.03.2008 (registrata al prot. prov. n. 37631 del 25.03.2008) di *"un modesto superamento dei valori di concentrazione ammessi in falda per il parametro manganese e la presenza di ammoniaca"* evidenziato in campioni di acqua di falda prelevati in data 20.11.2007 presso la discarica in oggetto;

Vista la successiva nota n. 58900 del 21.05.2008 con cui, al fine di effettuare ulteriori indagini sullo stato analitico della falda, sono state richieste almeno tre campagne di misurazione dei parametri delle acque di falda con frequenza quindicinale, da concordare con l'ARPA;

Vista la lettera pervenuta in data 31.07.2008 al prot. prov. n. 84458, con cui il legale rappresentante della ditta Ifim S.r.l. chiede il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e, a tal fine trasmette, in ottemperanza all'art. 13 della deliberazione provinciale n. 274/2007 e s.m.i., la documentazione così elencata:

- Documento di presa d'atto delle modifiche imposte dal provvedimento n. 274/2007 e succ. mod. int., con allegata documentazione tecnica comprensiva di:
  - Certificato di regolare esecuzione dei lavori di approntamento datato 24.07.2008;
  - Sistema di copertura giornaliero adottato;
  - Sezione tipo degli strati di copertura adeguati in ottemperanza al D.Lgs. 36/2003;
  - Piano di sorveglianza e controllo – B (Rev. Luglio 2008)
  - Piano di gestione post-operativa – B (Rev. Luglio 2008)
- Certificato di collaudo delle opere di approntamento della discarica datato 29.07.2008;
- Autorizzazione all'allacciamento in fognatura n. 1/08/AMGA del 14.01.2008 (allegata al Certificato di regolare esecuzione);
- Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 95/08/AMGA del 08.07.2008 (allegata al Certificato di regolare esecuzione)
- Garanzia finanziaria della società Allianz S.p.A., polizza n. 064343212 del 29.02.2008

Vista la nota prot. prov. n. 85423 del 04.08.2008 con cui si trasmetteva all'ARPA la documentazione pervenuta, al fine di acquisire il parere di competenza, tenuto conto delle prescrizioni formulate dall'Agenzia e puntualmente riportate nelle deliberazioni n. 274/2007 e 294/2007;

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

Vista altresì la nota prot. prov. n. 87675 del 08.08.2008 con cui si trasmetteva al Servizio Regionale tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico la documentazione pervenuta in data 31.07.2007, per l'acquisizione del parere di competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio che, come le deliberazioni provinciali nn. 274 e 294, costituisce "autorizzazione integrata ambientale" ai sensi del D.Lgs. 59/2005;

Vista la nota prot. n. 8203 del 29.08.2008, pervenuta al prot. prov. n. 97242 del 02.09.2008, con cui il Dipartimento Provinciale di Udine dell'ARPA trasmetteva i risultati delle tre campagne di controllo delle acque di falda effettuate nel periodo giugno-luglio, che nel primo monitoraggio confermavano il superamento del valore soglia del manganese (0.05 mg/l) e del valore di guardia (0.5 mg/l) dell'azoto ammoniacale in corrispondenza del piezometro P6 e nelle due successive campagne riscontravano un superamento consistente del parametro ammonio nei tre pozzi di valle più prossimi alla discarica (P2, P5 e P6). A commento dei valori riscontrati, l'ARPA indicava che rispetto alle valutazioni precedentemente espresse "la situazione si è mantenuta sostanzialmente invariata, confermando in sintesi una modesta alterazione diffusa, ma non una conclamata contaminazione. I controlli effettuati in luglio [...] hanno rilevato, rispetto a questa situazione che appariva stabile, un modesto innalzamento dei valori di alcuni parametri che potrebbe essere interpretato come debole segnale di peggioramento della qualità delle acque monitorate. Tale situazione si è manifestata, pur con entità lievemente diverse, in tutti i piezometri posti a valle. In concomitanza con tale evidenza si è però osservato un innalzamento del livello della falda [...]. L'osservazione che le alterazioni hanno interessato i piezometri posti a valle della discarica, che l'entità delle stesse è molto modesta e che si sovrappone al marcato innalzamento del livello di falda, suggerisce che quanto evidenziato possa essere posto in relazione proprio all'innalzamento stesso con conseguente mobilitazione dal terreno di una contaminazione pregressa: quanto osservato infatti per diffusione ed entità non appare imputabile alla presenza di una sorgente di inquinamento attiva, puntuale e significativa. In conclusione, il quadro complessivo non appare mutato nel corso degli anni; si conferma comunque la prosecuzione del monitoraggio per i parametri più significativi e della misurazione dell'altezza della falda al fine di confermare quanto espresso in merito alle lievi alterazioni riscontrate";

Ricordato che ai sensi dell'art. 9 co. 4 del D.Lgs. 59/2005 il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato dall'autorità competente Regionale, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d) del comma medesimo;

Dato atto che, con nota di cui al prot. prov. n. 99297 del 08.09.2008, è stata convocata la conferenza dei servizi prevista dalla L. 241/1990, con invito esteso al Servizio Regionale competente ai sensi del D.Lgs. 59/2005, al Servizio Regionale disciplina gestione rifiuti, all'ARPA-FVG e al Comune di Udine, al fine di:

stabilire quali (eventuali) provvedimenti/prescrizioni adottare in ordine alla sopravvenuta evidenza di ammoniaca in falda di cui alla nota dell'ARPA-FVG n. 2836 del 20.03.2008;

chiarire se, a seguito del D.L. 59/2008, convertito in L. n. 101 del 06.06.2008, il termine previsto per la realizzazione della copertura finale definitiva della discarica, originariamente fissato al 16.07.2009, sia da considerarsi o no anticipato al 01.10.2008;

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

Visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 23.09.2008, da cui si rileva che:

- il Direttore del Servizio Regionale tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico ha comunicato con nota prot. n. 26072 del 15.09.2008 (pervenuta al prot. prov. n. 104468 del 19.09.2008) che " *...si ritiene che lo scrivente servizio non abbia competenza rispetto le problematiche segnalate*";
- il Direttore del Servizio Regionale disciplina gestione rifiuti ha comunicato con nota prot. n. 26706 del 22.09.2008 (prot. prov. n. 105139 del 22.09.2008) " *...non è portatore di alcun provvedimento da rilasciare alla conferenza dei servizi di cui trattasi*";
- acquisizione di due memorie dell'avvocato della Ifim S.r.l. in merito all'interpretazione data all'art. 17 del D.Lgs. 36/2003, come modificato e integrato dalla L. 101/2008, di cui si dava lettura (registrate successivamente al prot. prov. n. 104858 del 22.09.2008 e n. 105748 del 23.09.2008);
- l'ARPA FVG confermava le valutazioni fornite con nota del 29.08.2008 prot. n. 8203 e rimandava al parere espresso con nota prot. n. 13799 del 22.12.2006 (integrato dalle note prot. n.13168 del 08.11.2007 e prot. n. 13297 del 12.11.2007) e alla comunicazione prot. n. 2836 del 20.03.2008;
- si rilevava che la discarica in oggetto non rispetta tutti i requisiti tecnici definiti dal D.Lgs. 36/2003, in quanto non presenta idonea impermeabilizzazione del fondo e dei fianchi; tuttavia il piano di adeguamento con variante è stato approvato attribuendo al provvedimento la valenza di autorizzazione integrata ambientale, in virtù della L.R. 32/2005 che consentiva il prosieguo dell'attività di smaltimento fino al 16.07.2009. A seguito della L. 101/2008, si pone la questione se il termine fissato per il periodo transitorio definito dal D.Lgs. 36/2003 sia stato anticipato al 01.10.2008 e conseguentemente anche il termine previsto per la chiusura definitiva della discarica in oggetto;
- si rilevava che il dirigente e l'assessore dell'Area Ambiente della Provincia avrebbero adottato le iniziative ritenute più opportune per la definizione del procedimento di autorizzazione;
- il Comune sottolineava l'opportunità della presenza della Regione per la discussione delle tematiche evidenziate e rappresentava la preoccupazione per la gestione dei rifiuti con riferimento all'impianto della ditta Net S.p.a.;

Preso atto della nota prot. n. 28836/UD/INAT/2012 del 13.10.2008, pervenuta a mezzo fax il 15.10.2008 (prot. prov. n. 114514), con cui il Direttore del Servizio Regionale tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico comunica che: " *...si precisa che lo scrivente Servizio, relativamente alla propria competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale, si è già espresso in sede di conferenza tecnica convocata da codesta Provincia ai sensi del DPGR1/Pres/98*";

Preso atto che dall'ARPA non è ancora pervenuto il parere di competenza richiesto con nota prot. prov. n. 85423 del 04.08.2008, tenuto conto delle richieste formulate dall'Agenzia stessa e recepite nella deliberazione n. 274/2007 e s.m.i.;

Ritenuto comunque di poter rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti del parere definitivo dell'ARPA che eventualmente lo richiedessero;

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

Preso atto dell'avvenuto versamento per la copertura delle spese d'istruttoria previsto dal D.P.R. n. 348/Pres./2005 e prescritto al p.to 13.6) del provvedimento n. 274/2007 e successivo n. 294/2007, effettuato da Ifim S.r.l. in data 17.10.2008 (nota n. 116317 del 20.10.2008);

Visto che il versamento delle spese di istruttoria richieste dal Servizio Regionale Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della L.R. 2/2006 e disposto al p.to 16.9) della deliberazione provinciale n. 274/2007 e s.m.i., è subordinato all'emissione del decreto Regionale di cui all'art. 18, co. 2 del D.Lgs. 59/2005, che dovrà stabilire tariffa e modalità di liquidazione;

In attesa del provvedimento regionale per il versamento delle spese d'istruttoria;

Ritenuto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della discarica e consentire la ripresa degli smaltimenti, limitatamente ai rifiuti non pericolosi urbani, assimilati e dei residui degli impianti di bacino del territorio provinciale di Udine, per una capacità volumetrica dell'impianto pari a 78.500 mc, come da Piano di adeguamento approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale nn. 274/2007 e 294/2007 in quanto:

le modifiche apportate all'art. 17 del D.Lgs. n.36/2003 dall'art. 6 del DL 08.04.2008, convertito nella Legge 6 giugno 2008 n.101, non riguardano la discarica della ditta Ifim s.r.l., in quanto autorizzata in data antecedente al 16 luglio 2001 (data di scadenza del termine di trasposizione della direttiva comunitaria 1999/31/CE). Pertanto, resta invariato il termine del 16.07.2009 fissato nel provvedimento di approvazione del piano di adeguamento di cui alla Delibera della Giunta Provinciale n. 274/2007;

la modesta alterazione delle acque di falda, presente in tutti i pozzi posti a valle della discarica, appare come un fenomeno diffuso non riconducibile ad un inquinamento in atto, secondo quanto attestato da ARPA. Inoltre al momento attuale non emergono elementi tali da cui dedurre che l'attività di conferimento di rifiuti che si va ad autorizzare con il presente atto possa determinare condizioni di peggioramento della situazione ambientale;

Il Servizio regionale competente in materia di autorizzazione integrata ambientale non ha rilevato nessun motivo ostativo per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

Ritenuto altresì di prendere atto delle modifiche progettuali previste per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche superficiali in quanto in linea con le prescrizioni disposte dall'art. 7 della deliberazione n. 274/2007 e s.m.i.;

VISTO altresì l'art. 37 dello Statuto della Provincia di Udine, di attuazione della D. Lgs. n.267 del 28 agosto 2000, che al comma 1 recita *"Spetta ai dirigenti l'adozione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti"*

#### **DETERMINA**

- 1) di autorizzare, la ditta Ifim S.r.l. all'esercizio dell'operazione di smaltimento individuata, dall'Allegato D al D.Lgs. 152/2006, come "deposito sul o nel suolo" (D1) presso la discarica sita in comune di Udine, loc. San Gottardo, sui terreni censiti al foglio 27, mapp. nn. 138-231-232-233-234-411 e al foglio 18, mapp. nn. 50-58 (parte)-78-109-

Pagina 6 di 24

ID: 1498044

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

FRANCESCO PECILE il 22/10/2008 8.52.05 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

147-149 del Catasto comunale, per una capacità volumetrica pari a 78.500 metricubi, come da Piano di adeguamento approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale nn. 274/2007 e 294/2007. A questa volumetria si aggiungono ulteriori 1000 metricubi che residuavano al momento del rilascio del provvedimento provinciale n. 274 del 14.11.2007;

2) di autorizzare lo smaltimento di rifiuti non pericolosi limitatamente ai rifiuti urbani, assimilati agli urbani ed ai rifiuti speciali prodotti dagli impianti di bacino del territorio provinciale e identificati dai codici del Catalogo europeo dei rifiuti (cer 2002), purchè a "basso contenuto" di sostanza organica, così come di seguito indicato:

2.1) fino al 31 dicembre 2008, salvo eventuali ulteriori proroghe dei termini di cui all'art. 17, co. 1 del D.Lgs. 36/2003, purchè nel rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla D.C.I. del 27 luglio 1984 e fatte salve le limitazioni indicate in "Descrizione" i seguenti rifiuti:

ID.	CER 2002		Descrizione
	Classe	15	RIFIUTI D'IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
	Sottoclasse	15 01	<i>Imballaggi (esclusi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata), limitamente agli scarti</i>
1	Codice	15 01 02	Imballaggi in plastica
2	Codice	15 01 04	Imballaggi metallici
3	Codice	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
4	Codice	15 01 07	Imballaggi in vetro
5	Codice	15 01 09	Imballaggi in materiale tessile
	Classe	19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
	Sottoclasse	19 08	<i>Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i>
6	Codice	19 08 01	Vaglio
7	Codice	19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
	Sottoclasse	19 12	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>
8	Codice	19 12 04	Plastica e gomma
9	Codice	19 12 08	Prodotti tessili
10	Codice	19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR), <u>solo qualora non trovino collocazione in impianti dedicati al recupero energetico dei rifiuti e/o in impianti industriali per la combustione</u>
11	Codice	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*
	Classe	20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI EE ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI (ESCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA)

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

ID.	CER 2002		Descrizione
	Sottoclasse	20 01	Rifiuti oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)
12	Codice	20 01 10	Abbigliamento
13	Codice	20 01 11	Prodotti tessili
14	Codice	20-01-39	Plastica
15	Codice	20 01 40	Metallo
	Sottoclasse	20 02	Rifiuti prodotti da giardini e parchi
16	Codice	20 02 02	Terra e roccia
17	Codice	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
	Sottoclasse	20 03	Altri rifiuti urbani
18	Codice	20 03 03	Residui dalla pulizia stradale
19	Codice	20 03 07	Rifiuti ingombranti, <u>limitatamente agli scarti e ai rifiuti costituiti da materiali non recuperabili</u>

2.2) dal 01 gennaio 2009, salvo eventuali ulteriori proroghe di legge, purchè nel rispetto dei requisiti di assimilabilità di cui al D.M. del 03 agosto 2005, i seguenti rifiuti:

ID.	CER 2002		Descrizione
	Classe	15	RIFIUTI D'IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)
	Sottoclasse	15 01	<i>Imballaggi (esclusi i RU di imballaggio oggetto di raccolta differenziata), limitatamente agli scarti</i>
1	Codice	15 01 02	Imballaggi in plastica
2	Codice	15 01 04	Imballaggi metallici
3	Codice	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
4	Codice	15 01 07	Imballaggi in vetro
5	Codice	15 01 09	Imballaggi in materiale tessile
	Classe	19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
	Sottoclasse	19 08	<i>Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</i>
6	Codice	19 08 01	Vaglio
7	Codice	19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
	Sottoclasse	19 12	<i>Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</i>
8	Codice	19 12 04	Plastica e gomma
9	Codice	19 12 08	Prodotti tessili
11	Codice	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211*



Si precisa che ai sensi dell'art. 7 co. 1 del D.Lgs. 36/2003 è fatto obbligo di smaltire i rifiuti solo ad avvenuto trattamento preventivo, a norma dell'art. 2 co. 1 lett. h) del D.Lgs. 36/2003. Sono comunque fatte salve le esclusioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 36/2003, con particolare riferimento al divieto di smaltimento dei rifiuti aventi potere calorifico inferiore superiore a 13.000 kJ/kg. A tal fine, per i rifiuti costituiti da carta, plastiche, tessili e legno (es. cer 191204, 191212) dovrà essere fatta, ai fini dello smaltimento, la verifica di tale parametro.

- 3) di prendere atto della diversa soluzione progettuale messa in opera al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 7) della deliberazione provinciale n. 274/2007 modificata dalla n. 294/2007, con cui si vincolava la Ditta a realizzare le vasche di raccolta delle acque meteoriche non direttamente sul corpo discarica;
- 4) di poter rilasciare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, riservandosi di aggiornare il presente atto ai contenuti del parere definitivo dell'ARPA-FVG richiesto con nota del 04.08.2008 (prot. prov. n. 85423) sui contenuti della documentazione tecnica pervenuta al prot. prov. n. 84458 del 31.07.2008;
- 5) il presente provvedimento, come le deliberazioni di Giunta Provinciale nn. 274/2007 e 294/2007, costituisce autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, in applicazione dell'art. 20 della L.R. 25/2005, nel rispetto delle prescrizioni misure gestionali di seguito riportate, integrate dalle prescrizioni disposte dalle deliberazioni nn. 274 e 294, nonché dell'adozione del piano di monitoraggio e sorveglianza allegato alla nota registrata al prot. prov. n. 84458 del 31.07.2008 e riportato in allegato:
  - 5.1) comunicare a Provincia, Regione e ARPA l'inizio dell'attività di conferimento rifiuti in discarica;
  - 5.2) mantenere il sistema di monitoraggio e di analisi in perfette condizioni di operatività, al fine di garantire rilevazioni sempre accurate e puntuali. Pertanto dovranno essere annotate in apposito registro, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda, in possesso di idonea competenza tecnica, sui dispositivi di controllo. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda. Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni;
  - 5.3) presentare, con frequenza trimestrale, la relazione consuntiva prevista dall'art. 10, co.2, lett. l) del D.Lgs. 36/2003 e dal p.to 1 All.2, contenente le seguenti informazioni: p.s. medio, quantitativi e codici dei rifiuti smaltiti, peso specifico dei rifiuti abbancati, volumi dei materiali impiegati con funzione di copertura giornaliera e finale delle celle, volumetrie autorizzate residue, quantitativi di percolato e biogas prodotti, rilievo della morfologia della discarica, risultanti dal programma di sorveglianza e controllo attuato, allegando tavole grafiche rappresentative del profilo plano-altimetrico e delle sezioni della discarica in coltivazione (sulla base delle tavole 1-B e 5-B del progetto approvato con atti nn. 274/2007 e 294/2007);
  - 5.4) trasmettere inoltre, entro il 30 aprile 2009, ai sensi dell'art. 12 co. 1 del D. Lgs. 59/2005, alla Regione e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'ARPA-FVG, una sintesi dei risultati del piano di

- sorveglianza e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte;
- 5.5) nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune, rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991;
- 5.6) eseguire interventi periodici per impedire la proliferazione di ratti e insetti, la dispersione di polveri, il pericolo di incendi;
- 5.7) verificare in loco la conformità dei rifiuti conferiti prima di procedere al loro scarico. Inoltre per i codici autorizzati con voce a specchio, dovrà essere documentata, per processo produttivo e/o per accertamento analitico, la non pericolosità del rifiuto. In caso di mancata conformità, il carico dovrà essere respinto, dandone tempestiva comunicazione agli Enti di controllo (lett. g co. 3 dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2003).
- 5.8) effettuare lo scarico dei rifiuti nell'area di conferimento in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate. I rifiuti andranno deposti in strati compattati di altezza non superiore ai 2 metri, per celle di limitata ampiezza (dimensione ca. 1500-2000 mq), separate l'una dall'altra da un arginello perimetrale di contenimento di ca. 1 metro di altezza. In corrispondenza del lato nord, il fronte rifiuti dovrà avere la minima larghezza (10-15 m) atta a consentire la lavorazione e movimentazione dei mezzi operativi in sicurezza, in attuazione a quanto previsto dal "piano di gestione operativa" allegato al progetto approvato con le deliberazioni provinciali nn. 274/2007 e 294/2007;
- 5.9) è fatto divieto di scaricare rifiuti polverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione eolica in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o di modalità di conduzione della discarica atti ad impedire tale dispersione;
- 5.10) provvedere alla copertura giornaliera dei rifiuti con materiale di idoneo spessore e caratteristiche, in modo da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori;
- 5.11) in caso di presenza di emissioni odorigene, provvedere a mettere in atto tutte le misure necessarie all'eliminazione del problema, dandone comunicazione, entro 48 ore dal suo manifestarsi, agli Enti preposti (ARPA FVG, ASS, Provincia e Comune) con definizione delle soluzioni tecniche adottate;
- 5.12) garantire interventi periodici di manutenzione della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, prevedendo la pulizia periodica delle canalette perimetrali di sgrondo delle acque meteoriche, della vasca di accumulo e delle condotte di collegamento per il convogliamento delle acque alla rete fognaria (es. ispezione linee di adduzione, verifica funzionamento pompe, controllo visivo eventuali fuoriuscite...). Gli interventi dovranno essere documentati in un apposito registro da tenersi presso l'impianto;
- 5.13) garantire la formazione continua e costante del personale impiegato nella gestione della discarica, anche in relazione alle eventuali situazioni di emergenza e alle mansioni di manutenzione e controllo delle apparecchiature impiegate per il monitoraggio ambientale e in generale dei presidi dell'impianto;
- 6) in base di quanto stabilito all'Allegato II del D.Lgs. 59/2005, il presente atto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

- autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
  - autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III, sezione II, titolo IV del D.Lgs. 152/2006;
- 7) come chiarito dal Servizio Regionale Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico con nota del 09.07.2007 prot. n. ALP.10-21884-UD/INAT/2012, l'impianto adiacente per la produzione di energia elettrica dal biogas prodotto dalla discarica non rientra nelle disposizioni di cui al presente atto, in quanto gestito da una Società diversa dalla Ifim s.r.l. e pertanto non risulta essere un'attività connessa all'attività principale di discarica;
- 8) di fissare la data del 16.07.2009 quale termine ultimo di realizzazione della copertura definitiva, a seguito della quale l'Amministrazione Provinciale darà attuazione alla procedura di chiusura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/2003. La discarica sarà considerata definitivamente chiusa solo quando la Provincia di Udine avrà eseguito un'ispezione finale sul sito, valutato le relazioni di cui all'art. 12 e comunicato al gestore l'approvazione della chiusura. Ai fini della chiusura e del ripristino dell'area di discarica, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:
- 8.1) la realizzazione della copertura definitiva dovrà seguire un cronoprogramma dei lavori che dovrà essere predisposto ed inoltrato dalla Ditta entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento, che dovrà prevedere l'inizio delle operazioni non oltre al 1° gennaio 2009;
  - 8.2) per la registrazione delle quote e degli assestamenti del corpo discarica, mettere in opera un sistema di cippi e capisaldi. Al fine di individuare inequivocabilmente i punti di misura, gli stessi devono essere materializzati con segnali permanenti e riferire la posizione a dei punti stabili, reperibili nelle vicinanze della discarica, da indicare in un'apposita tavola (monografia dei punti);
  - 8.3) comunicare la data di fine conferimento dei rifiuti in discarica agli Enti: Provincia, Comune di Udine, A.S.S. n.4 "Medio Friuli" e Dipartimento Provinciale di Udine dell'A.R.P.A. Successivamente a questa comunicazione, il ripristino di eventuali avvallamenti non potrà essere effettuato con l'impiego di rifiuti;
  - 8.4) al termine del conferimento dei rifiuti, provvedere alla copertura provvisoria delle aree esaurite con teli impermeabili;
  - 8.5) il sistema di copertura, provvisoria e definitiva, deve essere oggetto di attività di controllo e di manutenzione al fine di garantire l'efficienza e l'integrità dei presidi ambientali, nonché consentire il regolare deflusso delle acque superficiali;
- 9) la presente autorizzazione è composta anche dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa;
- 10) ai sensi dell'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 36/2003 e del D.P.R. n. 266/Pres./2005, la garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura della discarica:
- 10.1) è prestata dalla Società a favore della Provincia, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della chiusura della discarica di cui all'art. 12 co. 3 del D.Lgs. 36/2003, anche secondo piani quinquennali rinnovabili ad ogni scadenza;

- 10.2) è trattenuta per almeno trent'anni dalla data di comunicazione dell'approvazione della chiusura della discarica di cui all'art. 12 co. 3 del D.Lgs. 36/2003 e comunque fino a che la Provincia accerti che la discarica non comporta rischi per l'ambiente e la salute pubblica;
- 11) ai sensi dell'art. 6, co. 24 della L.R. 2/2006, la Società provvede, ad avvenuta entrata in vigore del decreto di cui all'art. 18, co. 2 del D.Lgs. 59/2005, a versare la tariffa relativa alle spese per le attività istruttorie e di controllo;
- 12) qualora la Ditta intenda procedere alla modifica di quanto previsto dal progetto approvato con deliberazioni nn. 274/2007 e 294/2007, dai provvedimenti stessi e dal presente atto, si applica quanto disposto dall'art. 10 del D.Lgs. 59/2005;
- 13) l'ARPA FVG accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente atto, unitamente alle deliberazioni di Giunta Provinciale n. 274/2007 e 294/2007, ai sensi dell'art. 11 co. 3 del D.Lgs. 59/2005, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore, degli obblighi di comunicazione;
- 14) l'ARPA comunica alla Provincia e al Servizio Regionale tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, ai sensi dell'art. 11, co. 6 del D.Lgs. 59/2005, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le eventuali situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare;
- 15) ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/2005, comunica ai sensi dell'art. 11 co. 7 del decreto stesso, tali informazioni, comprese le notizie di reato, anche all'Amministrazione Provinciale;
- 16) qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente autorizzazione tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti;
- 17) la mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs. n. 59/2005 e l'applicazione dell'art. 16 comma 2 del decreto medesimo;
- 18) la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il provvedimento in ottemperanza a nuove disposizioni, nel caso di accertamento di violazioni o di situazioni di pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando l'obbligo per la Ditta di adeguarsi alle disposizioni più restrittive che dovessero essere disposte.

Si informa che, al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia del presente atto e dei rilasciati provvedimenti autorizzativi nn. 274/2007 e 294/2007, nonché i risultati dei controlli delle emissioni sono depositati presso l'Area Ambiente della Provincia di Udine in p.zza Patriarcato n. 2 - Udine.

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

Il presente atto è sottoscritto digitalmente e ne viene trasmessa copia conforme ai soggetti sotto indicati:

- Ifim S.r.l.;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici - Udine;
- Comune di Udine;
- Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Trieste;
- Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP. - Trieste;
- Servizio Tutela beni paesaggistici della Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto - Udine;
- Direzione Provinciale lavori pubblici di Udine della Direzione Centrale Ambiente e LL.PP.;
- Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 4 Medio Friuli;
- Dipartimento Provinciale di Udine dell'A.R.P.A.-F.V.G..

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE  
(Avv. Francesco Pecile)

## ALLEGATO 1

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

#### 1) Generalità

Il piano di sorveglianza e controllo stabilisce la frequenza e le modalità di autocontrollo che devono essere adottate dal gestore dell'impianto e l'attività svolta dalle Autorità di controllo. I campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e le calibrazioni devono essere sottoscritti da personale qualificato, registrati e custoditi presso la sede dell'impianto della Società, a disposizione delle Autorità di controllo. Il personale operativo dei controlli verrà coordinato da un soggetto qualificato, indicato come Responsabile della sorveglianza e controllo.

I laboratori dove verranno eseguite le analisi previste nel presente Piano dovranno operare secondo metodiche ufficiali, inoltre tutte le apparecchiature utilizzate per i monitoraggi o i campionamenti in sito dovranno operare in vigenza dei rispettivi certificati di calibrazione.

Il Gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni con idonee modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati a Regione, Provincia, Comune, A.S.S. ed ARPA-FVG con cadenza semestrale, in forma di relazione riassuntiva contenenti i dati in rilievo puntuale e in forma aggregata, sottoscritta dal Responsabile della sorveglianza e controllo.

Il presente Piano di Sorveglianza e Controllo è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 36 del 13.01.2003 e dal D.Lgs. 59 del 18.02.2005, tenuto conto delle disposizioni e prescrizioni riportate nella deliberazione Provinciale n. 274/2007 e nel parere dell'ARPA FVG formulato con note prot. n. 13799/06/SA/PA/12 del 22.12.2006, n. 13168/SA/PA/12 del 08.11.2007 e prot. n. 13297/07/SA/PA/12 del 12.11.2007.

#### 2) Responsabilità nell'esecuzione del piano

In tabella sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Tabella 1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	Ifim S.r.l.	Midolini Lino
Società terze contraenti	Ditte esterne specializzate nell'effettuare campionamenti ed analisi, indipendente dal soggetto gestore dell'impianto	Laboratorio qualificato
Autorità competente	Provincia di Udine Regione Friuli Venezia Giulia	Dirigente dell'Area Ambiente Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Dipartimento provinciale di Udine

#### 3) Attività a carico del gestore

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

Tutti i dati misurati devono essere archiviati presso gli uffici della discarica e mantenuti a disposizione per il controllo degli organi di vigilanza. I dati delle misure di livello verranno poi compresi nella relazione trimestrale sullo stato dei monitoraggi che verrà redatta dal Responsabile della sorveglianza e controllo.

Al fine di garantire l'accesso ai principali dati di funzionamento nonché ai risultati delle campagne di monitoraggio, i dati di rilievo e le analisi effettuate devono essere analizzati dal Responsabile di sorveglianza e controllo, archiviati presso gli uffici della discarica e mantenuti a disposizione per il controllo degli organi di vigilanza.

Con frequenza trimestrale, il Responsabile della sorveglianza e controllo trasmetterà a Regione, Provincia e Dipartimento di Udine dell'ARPA FVG una relazione articolata con tutti i dati rilevati, l'analisi dei trend evolutivi, i commenti e le conclusioni che si possono dedurre dalla comparazione dei dati. In caso di eventi particolari o di emergenze il Responsabile della sorveglianza e controllo provvederà a redigere immediatamente una relazione dettagliata che verrà trasmessa ai citati Enti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, co. 1 del D.Lgs 59/2005, entro il 30 aprile del 2009, il gestore dovrà trasmettere alla Regione e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, una sintesi dei risultati del piano di sorveglianza e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte.

#### 1) Parametri da monitorare

##### ACQUA

##### *Monitoraggio acque sotterranee*

Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee sicuramente riconducibili alla discarica al fine di adottare le necessarie misure correttive.

Il piano di monitoraggio delle acque sotterranee prevede l'utilizzo di sei piezometri presenti nell'intorno della discarica n.1,2,4,5,6,7.

Si allega planimetria rappresentativa della numerazione ed ubicazione dei piezometri (allegato A).

Nella tabella che segue si riportano i parametri da monitorare e la relativa frequenza d'analisi.

Tabella 2 – Misure piezometriche qualitative

Parametri misurati	Frequenza		Piezometri in cui effettuare le misurazioni	Metodiche da adottare
	Gestione operativa	Gestione post-operativa		
pH	Trimestrale	Semestrale	Tutti i 6 piezometri indicati Inoltre il pozzo di valle n. 2 sarà dotato di una sonda multiparametrica automatica, in grado di registrare i	Metodiche analitiche derivate da CNR-IRSA, EPA, Iso, ASTM, etc.
Temperatura	Trimestrale	Semestrale		
Conducibilità elettrica a 20°C	Trimestrale	Semestrale		
Ossidabilità Kubel	Trimestrale	Semestrale		
Ossigeno disciolto (in mg/l e % saturazione)	Trimestrale	Semestrale		
Potenziale redox	Trimestrale	Semestrale		
BOD5	Annuale	Annuale		

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

TOC	Annuale	Annuale	seguenti parametri: pH, ossigeno disciolto, conducibilità elettrica, temperatura, potenziale redox e livello piezometrico. Un piezometro dovrà consentire la misura in continuo del livello di falda.
Ca, Na, K	Trimestrale	Semestrale	
Cloruri	Trimestrale	Semestrale	
Solfati	Trimestrale	Semestrale	
Fluoruri	Annuale	Annuale	
Bicarbonato	Trimestrale	Semestrale	
IPA	Annuale	Annuale	
Fe, Mn	Trimestrale	Semestrale	
As, Cu, Cd, Cr tot., Cr VI, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn	Trimestrale	Semestrale	
Cianuri	Annuale	Annuale	
Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico	Trimestrale	Semestrale	
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	Annuale	Annuale	
Fenoli	Annuale	Annuale	
Pesticidi fosforiti e totali	Annuale	Annuale	
Solventi organici aromatici	Annuale	Annuale	
Solventi organici azotati	Annuale	Annuale	
Solventi clorurati	Annuale	Annuale	
Livello piezometrico	Mensile	Semestrale	

Le date previste per gli autocontrolli della Ditta dovranno essere comunicate anticipatamente ad ARPA FVG - Dipartimento di Udine, al fine di consentire all'Agenzia di esercitare la propria attività di controllo e dopo ogni ciclo di misura, i certificati di analisi dovranno essere trasmessi al Dipartimento di Udine dell'ARPA.

Il Responsabile della sorveglianza e controllo dovrà redigere una relazione sintetica sui dati delle analisi rilevati dopo ogni misura; i dati e la relazione vengono archiviati presso gli uffici della discarica e mantenuti a disposizione per il controllo degli organi di vigilanza.

Il prelievo dei campioni di acqua da sottoporre ad analisi chimica per la determinazione dei parametri citati nel Piano di Sorveglianza e Controllo verrà effettuato nel seguente modo:

- spurgo del pozzo: prima di effettuare il prelievo del campione di acqua il pozzo verrà opportunamente spurgato in maniera tale evitare di campionare acque stagnanti nel pozzo stesso e non riferibili, come caratteristiche specifiche, a quelle della falda. Lo spurgo si effettua con l'immissione di una elettropompa sommersa di adeguata prevalenza (alimentata con gruppo elettrogeno mobile) e con il successivo pompaggio all'esterno di un quantitativo di acqua tale da rendere significativo il campione. Per valutare la significatività del campione si utilizza una sonda multiparametrica automatica in grado di rilevare, in continuo, pH, temperatura, ossigeno disciolto e conducibilità elettrica. L'acqua estratta dal pozzo mediante la pompa viene convogliata in un recipiente dove è alloggiata anche la sonda multiparametrica. Le acque da campionare si ritengono rappresentative della falda quando si verifica l'assestamento di tutti i parametri misurati dalla sonda su valori costanti;
- prelievo del campione: dopo lo spurgo si opera il lavaggio prolungato del recipiente che conterrà il campione (tipicamente un contenitore in vetro monouso con chiusura



ermetica) con l'acqua proveniente dal pozzo spurgato, in seguito si riempie il contenitore con l'acqua proveniente dal pozzo spurgato. Viene annotata la temperatura dell'acqua campionata prima dell'immissione nel recipiente;

- conservazione e trasporto: il contenitore con il campione viene collocato in un portacampioni refrigerato, coibentato e protetto dalla luce. Il campione viene portato nel laboratorio di analisi nel più breve tempo possibile.

Qualora durante le fasi di esercizio o di post-esercizio della discarica si rilevassero concentrazioni dei parametri superiori ai valori di guardia riportati nella tabella che segue, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPA e provvedere ad applicare la procedura indicata:

- 1) ripetizione nel più breve tempo possibile del campionamento in accordo con ARPA
- 2) qualora il superamento venga confermato, il Responsabile della sorveglianza e controllo deve dare comunicazione della situazione agli enti di controllo, nel minor tempo possibile e comunque non oltre le 48 ore
- 3) il Responsabile di gestione provvede ad innescare le procedure di intervento previste dal piano di sorveglianza e controllo e di cui al par. 2.7.4 del Piano di Gestione Operativa approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 274/2007 e s.m.i..

Le condizioni di superamento dei valori di guardia si considerano verificate quando si riscontrano per due parametri contemporaneamente le condizioni di attivazione.

Per la gestione delle situazioni anomale, la Ditta provvederà a nominare una figura tecnica di coordinamento.

I livelli di guardia per i parametri idrochimici caratteristici della falda sono individuati nella seguente tabella. Essi potranno essere aggiornati da ARPA analizzando i dati ottenuti precedentemente.

Tabella 3 – Valori di guardia

Parametro	Valore di guardia	Condizioni di attivazione	Applicabilità
pH	7,0	Valori inferiori al valore di guardia	Dati da monitoraggio discontinuo e con sonda
Ossigeno disciolto (% di saturazione)	50%	Valori inferiori al valore di guardia	Dati da monitoraggio discontinuo e con sonda
Conducibilità elettrica	550 (iS/cm)	Superamento del valore di guardia	Dati da monitoraggio discontinuo e con sonda
Sodio	6 mg/l	Superamento del valore di guardia	Dati da monitoraggio discontinuo
Potassio	3 mg/l	Superamento del valore di guardia	Dati da monitoraggio discontinuo
Ammonio	0,5 mg/l	Superamento del valore di guardia	Dati da monitoraggio discontinuo
Cloruri	10 mg/l	Superamento del valore di guardia	Dati da monitoraggio discontinuo

Annualmente il Responsabile della gestione della discarica, il Responsabile della sorveglianza e controllo e l'ARPA provvederanno alla valutazione critica dei dati raccolti ed eventualmente alla ridefinizione dei valori di guardia.

**Monitoraggio acque meteoriche di ruscellamento**

Per quanto riguarda questa componente ambientale le attività di monitoraggio sono limitate alle seguenti operazioni riportate in tabella.

Tabella 4 – Misure qualitative acque di ruscellamento

Parametri misurati	Frequenza		Punti di prelievo	Metodiche da adottare
	Gestione operativa	Gestione post-operativa		
Conducibilità elettrica	Trimestrale	Semestrale	Prelievo di due campioni medi in corrispondenza dei punti di ruscellamento delle acque superficiali	Metodiche derivate da CNR-IRSA, EPA, Iso, ASTM, etc.
Cloruri	Trimestrale	Semestrale		
Ammoniaca	Trimestrale	Semestrale		

Il Responsabile della sorveglianza e controllo dovrà redigere una relazione sintetica sui dati delle analisi rilevati dopo ogni misura; i dati e la relazione vengono archiviati presso gli uffici della discarica e mantenuti a disposizione per il controllo degli organi di vigilanza.

**Monitoraggio percolato**

Le attività di monitoraggio del percolato consistono nel controllo dei parametri di produzione e della composizione secondo le modalità operative riportate in tabella.

Tabella 5 – Misure qualitative e quantitative del percolato

Parametri misurati	Frequenza		Metodiche misurazioni, campionamento e analisi
	Gestione operativa	Gestione post-operativa	
Volume del percolato prodotto all'interno dell'invaso	Settimanale	Semestrale	Misurazione dei quantitativi in stoccaggio e misurazione dei quantitativi smaltiti
Livello del percolato nel pozzo di raccolta	Settimanale	Semestrale	Freatimetro elettrico, con segnalatore ottico e acustico di precisione centimetrica
pH	Trimestrale	Semestrale	Campionamento medio del percolato presente nella vasca di raccolta  Contenitore con il campione da collocare in un portacampioni refrigerato, coibentato e protetto dalla luce e da trasportare laboratorio di analisi nel più breve tempo possibile.  Metodiche analitiche derivate da CNR-IRSA, EPA, Iso, ASTM, etc.
Conducibilità elettrica	Trimestrale	Semestrale	
COD	Semestrale	Semestrale	
BOD5	Semestrale	Semestrale	
Azoto totale	Annuale	Annuale	
Azoto ammoniacale	Annuale	Annuale	
Cloruri	Annuale	Annuale	
Fosforo	Annuale	Annuale	
Solfati	Annuale	Annuale	
Solfuri	Annuale	Annuale	
Idrocarburi totali	Annuale	Annuale	
Metalli: As, Cu, Cd, Cr tot, Fe, Ni, Pb, Mn, Hg, Zn, Al	Annuale	Annuale	

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

Per un ridotto set di parametri ARPA potrà disporre una frequenza trimestrale delle determinazioni, che al momento riguardano solo pH e conducibilità.

Considerati gli adempimenti previsti dall'autorizzazione integrata ambientale, ARPA ha disposto di effettuare in fase di gestione operativa anche i controlli sui punti critici indicati nella tabella seguente.

Tabella 6 – Punti critici dell'impianto

Punti critici	Parametri		Perdite	
	Modalità	Frequenza dei controlli	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
Impermeabilizzazione principale	Verifica visiva all'interno dei pozzi spia	Giornaliera	Percolato	Supporto informatico
Vasca percolato	Segnalazione dalla rete spia	In continuo	Percolato	Supporto informatico

Il Responsabile della sorveglianza e controllo dovrà redigere una relazione sintetica sui dati delle analisi rilevati dopo ogni misura; i dati e la relazione vengono archiviati presso gli uffici della discarica e mantenuti a disposizione per il controllo degli organi di vigilanza.

Con cadenza quindicinale dovrà essere data comunicazione delle quantità di percolato prodotto e smaltito. La produzione di percolato dovrà essere correlata con i parametri meteorologici in maniera tale da effettuare un bilancio idrico del percolato, aggiornando i dati con frequenza settimanale nella fase di gestione operativa e semestrale nella fase di gestione post operativa.

#### *EMISSIONI GASSOSE E QUALITÀ DELL'ARIA*

Il D. L.vo 36/03 prevede che, per le discariche che ammettono lo smaltimento di rifiuti biodegradabili e rifiuti che contengono sostanze che possono sviluppare gas o vapori, debba essere previsto un monitoraggio sia delle emissioni gassose convogliate, sia delle emissioni diffuse nell'intorno della discarica.

Le procedure operative di monitoraggio vengono riportate di seguito, mentre per le procedure di intervento previste nel caso si verificano situazioni di anomalia si fa rimando al paragrafo 2.7.4 del Piano di Gestione Operativa approvato con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 274/2007 e s.m.i..

#### *Monitoraggio dei flussi gassosi convogliati.*

I controlli relativi all'impianto di captazione del biogas e di produzione di energia elettrica, compresa la torcia di combustione, come riportato all'art. 7) del dispositivo, non rientrano nel presente atto in quanto competono ad una Società diversa dalla Ifim s.r.l.

La ditta Ifim S.r.l. dovrà comunque provvedere con frequenza mensile in fase di gestione operativa e semestrale in fase di gestione post-operativa.

#### *Monitoraggio delle emissioni di biogas diffuse*

Nella tabella seguente sono specificati i parametri da analizzare e le relative frequenze in corrispondenza di due punti di campionamento da localizzare, in conformità all'allegato 2 al D.Lgs. 36/2003, lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento di campionamento, a monte e a valle della discarica.

Le misure sono effettuate con l'utilizzo di idonea strumentazione per la determinazione della concentrazione in aria di idrocarburi gassosi totali ed idrocarburi metanigeni; inoltre verranno effettuati prelievi discontinui per la ricerca di composti organici solforati totali espressi come H<sub>2</sub>S.

La valutazione dell'impatto delle emissioni diffuse dovrà essere effettuata con cadenze almeno annuale.

Tabella 7 – Inquinanti monitorati

Parametri	Modalità di controllo		Metodiche
	Gestione operativa	Gestione post operativa	
Metano (CH <sub>4</sub> )	Mensile	Semestrale	Metodiche analitiche derivate da CNR-IRSA, EPA, Iso, ASTM, etc.
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	Mensile	Semestrale	
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	Mensile	Semestrale	
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	Mensile	Semestrale	
Idrogeno (H <sub>2</sub> )	Mensile	Semestrale	
Acido solforico (H <sub>2</sub> S)	Mensile	Semestrale	
Polveri totali	Mensile	Semestrale	
Mercaptani	Mensile	Semestrale	
Composti volatili	Mensile	Semestrale	

Il livello di guardia per il biogas viene individuato in uno scostamento deciso ed evidente dei valori degli idrocarburi gassosi metanigeni rispetto alla media dei valori rilevati in una settimana ininterrotta di misurazioni che dovranno essere effettuate in due punti posti nell'immediato intorno dell'invaso prima dell'inizio delle procedure di monitoraggio di routine. Il Responsabile della sorveglianza e controllo, una volta constatato il raggiungimento del livello di guardia informa della situazione, nel minor tempo possibile e comunque non oltre le 48 ore, il responsabile della gestione il quale provvede ad innescare le procedure di intervento.

#### PARAMETRI METEOCLIMATICI

Nella tabella vengono specificati i parametri meteo climatici rilevati su supporto informatico mediante una centralina dotata di acquisitore automatico locale dei dati e posizionata in prossimità dell'impianto di produzione di energia elettrica posto ad ovest della discarica.

Tabella 8 – Dati meteo climatici

Parametri	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
Precipitazioni piovose	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
Temperatura dell'aria (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile

### TOPOGRAFIA DELL'AREA

L'evoluzione morfologica della discarica viene monitorata al fine di verificare l'andamento degli assestamenti dei rifiuti e al fine di valutare la necessità o meno di interventi di ripristino superficiale.

La tabella riporta misure e frequenze da effettuare.

Tabella 9 – Controlli topografici

Parametri	Frequenza	
	Gestione operativa	Gestione post operativa
Struttura e composizione della discarica	Annualmente	--
Comportamento dell'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi tre anni, quindi (tra il terzo e il trentesimo anno) annuale

Le misure topografiche avverranno lungo una serie di sezioni trasversali all'invaso, distanziate di 20.0 - 30.0 m ed i punti di rilievo lungo le sezioni sono distanti 20.0 - 30.0 m. Il rilievo sarà collegato ad un punto fisso.

### RIFIUTI

Per i rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto dovrà essere effettuato un controllo visivo e strumentale in conformità al D.M. del 03.08.2005.

Relativamente al percolato prodotto in discarica (CER 190703) e smaltito in impianti autorizzati, si dovrà procedere a controlli strumentali con frequenza trimestrale.

#### 2) Interventi di controllo e manutenzione

La tabella seguente riassume gli interventi di manutenzione ordinaria delle apparecchiature fisse e mobili, nonché dei dispositivi di sicurezza da effettuare nell'area della discarica, al fine di assicurare in tutte le condizioni operative che ogni sezione impiantistica assolva alle funzioni per la quale è stata progettata. Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà altresì essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali.

Gli interventi dovranno essere annotati in apposito registro, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda, in possesso di idonea competenza tecnica, sui dispositivi di controllo. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne dovrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda. Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

Tabella 10 – Interventi di manutenzione ordinaria

Parte d'intervento	Tipo d'intervento	Frequenza		Modalità registrazione controllo
		Gestione operativa	Gestione post operativa	
Recinzione e cancelli di accesso	Verifica ed eventuale	Almeno due volte all'anno	Almeno due volte all'anno	Apposito registro o altra

	riparazione e sostituzione delle parti danneggiate			modalità (es. supporto informatico)
Rete di raccolta e allontanamento acque meteoriche	Pulizia delle canalette perimetrali di sgrondo delle acque meteoriche	Almeno tre interventi all'anno	Almeno tre interventi all'anno	Apposito registro o altra modalità (es. supporto informatico)
Viabilità interna ed esterna	Pulizia dell'ultimo tratto della viabilità esterna di accesso alla discarica ed al mantenimento in efficienza della viabilità interna	Almeno due interventi all'anno	Almeno due interventi all'anno	Apposito registro o altra modalità (es. supporto informatico)
Sistema di gestione percolato (tubi forati di captazione, vasca di raccolta con pompa sommersa, tubazioni di trasferimento, serbatoio superiore)	Controllo e verifica del corretto funzionamento del sistema. La manutenzione dell'impianto è gestita secondo il sistema di qualità della Ditta	Giornaliero per: - ispezione linee di adduzione del percolato al serbatoio di raccolta - verifica funzionamento pompa sommersa - controllo visivo eventuali fuoriuscite di percolato dal serbatoio di raccolta, dalle tubazioni e raccordi - controllo del livello di riempimento del serbatoio esterno di raccolta per la programmazione e dei viaggi di smaltimento	156 interv/anno nei primi tre anni 52 interv/anno fino al termine della post gestione	Apposito registro o altra modalità (es. supporto informatico)
Rete di captazione, adduzione e aspirazione del biogas	Ispezione delle linee di adduzione del biogas dai pozzi/trincee alle fosse di captazione e delle fosse stesse, verifica corretto funzionamento di tutte le parti	Una volta al giorno	Ogni 2 giorni per i primi tre anni. Successivamente cadenza settimanale	Apposito registro o altra modalità (es. supporto informatico)
Pozzi di monitoraggio acque sotterranee	Verifica stato di accessibilità dei	Nel corso degli interventi di	Nel corso degli interventi di	Apposito registro o altra

	pozzi e le condizioni dei chiusini e relative serrature. Nel caso, ripristino e sostituzione delle serrature	manutenzione della viabilità	manutenzione della viabilità	modalità (es. supporto informatico)
Sistema di impermeabilizzazione sommitale	Controllo dello stato del capping con interventi di sistemazione e riempimento ove necessari	--	Ameno due interventi all'anno	Apposito registro o altra modalità (es. supporto informatico)
Copertura vegetale	Verifica dello stadio di attecchimento delle piante e specifici interventi di manutenzione programmata per evitare la crescita di specie infestanti	--	Due volte all'anno lo sfalcio Una volta all'anno il controllo e la rimozione delle specie arbustive ed arboree invasive	Apposito registro o altra modalità (es. supporto informatico)

Devono essere altresì adottati i piani d'intervento di cui al punto 2.7 del Piano di gestione operativa approvato con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 274/2007. e s.m.i., al fine di assicurare un tempestivo intervento in caso di condizioni straordinarie impreviste quali allagamenti, incendi, esplosioni, raggiungimento dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione, dispersioni accidentali di rifiuti nell'ambiente.

### 3) Attività a carico dell'Ente di controllo

Per ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 co. 6 e dall'art. 11 co. 3 del D.Lgs. 59/2005, la Ditta dovrà comunicare ad ARPA – Dipartimento Provinciale di Udine, almeno 15 giorni prima, l'inizio delle misurazioni in regime di autocontrollo previste sulla qualità dell'aria, del percolato, delle acque sotterranee e di ruscellamento, nonché il nominativo del laboratorio qualificato individuato dalla Ditta.

L'ARPA si riserva di presenziare agli autocontrolli ovvero ad effettuarne in proprio di sua iniziativa, secondo frequenze e modalità contenute nella tabella sotto riportata.

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal Piano e, pertanto, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ARPA si riserva di svolgere le attività indicate in tabella seguente, specificando che, nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'art 18, comma 2 del D.Lgs. 59/2005 si applicherà il vigente tariffario ARPA FVG.

Tabella 11 – Attività previste a carico dell'ARPA FVG

Tipologia d'intervento	Frequenza	Modalità
Controllo delle acque e sotterranee e del percolato	Almeno annuale	Verifica delle modalità con cui vengono effettuati gli autocontrolli ovvero verifica tramite campionamenti ed analisi di iniziativa ARPA, secondo i propri programmi di lavoro, con riserva di effettuare analisi anche su parametri diversi da quelli degli autocontrolli
Controllo della qualità dell'aria	Almeno annuale	Verifica delle modalità con cui vengono effettuati gli autocontrolli ovvero verifica tramite campionamenti ed analisi di iniziativa ARPA, secondo i propri programmi

Determina: 2008/6215 del 22/10/2008

		di lavoro; con riserva di effettuare analisi anche su parametri diversi da quelli degli autocontrolli
Controllo della gestione dei rifiuti	Almeno annuale	Verifica dell' idoneità della gestione dei rifiuti da parte della ditta
Visita ispettiva	Almeno annuale	Verifica della documentazione relativa agli interventi di controllo e manutenzione degli impianti in conformità alle condizioni dell'AIA